



**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
"Enrico Fermi"**

*Specializzazioni: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI -
MECCANICA, MECCATRONICA – TRASPORTI E LOGISTICA*

Corso Serale: ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE - MECCANICA

Via Capitano di Castri, 144 - 72021 Francavilla Fontana (BR)

Tel. 0831/ 852132 (centr.) Fax 0831/813187 E-mail brtf02000p@istruzione.it Sito WEB: www.itsiff.it

Prot. n. 10533/f CIR

Francavilla Fontana, 12/12/2014

**AI DOCENTI
AGLI STUDENTI
AL PERSONALE ATA
AL D.S.G.A.
Sede**

CIRCOLARE N° 147

OGGETTO: Prova di evacuazione del 09/12/2014, presso la Sede Centrale e la Sede distaccata di Via San Francesco – RESOCONTO.
D. L.vo 81/2008, sicurezza e igiene sui posti di lavoro.

Nei giorni scorsi si è dato corso alla prova di evacuazione in riferimento ai plessi di cui all'oggetto; a valle di tale evento, emergono spunti di riflessione sull'andamento della stessa per i quali è opportuno soffermarsi al fine di individuare margini di miglioramento e, quindi di maggior efficacia, per le prossime evenienze di emergenza che si dovessero presentare, reali o simulate che siano.

La prova del 9 dicembre scorso è stata attuata con la modalità prevista dal Piano di Emergenza in vigore, secondo la quale il percorso di esodo da seguire si snoda attraverso il vano compartimentato della scala antincendio (zona ascensore) che disimpegna i vari piani dell'immobile fino al piano terra; si ricorda che questa è la modalità prevista per la Sede Centrale se l'emergenza in atto è caratterizzata da un principio di incendio che si sta sviluppando a qualsiasi livello.

Tutte le classi nonché il personale presente, seguendo le indicazioni affisse e guidate dai Preposti dislocati ai vari piani, hanno raggiunto il livello a piano terra per poi dirigersi verso la palestra scoperta che attualmente funge da punto di raccolta. Un tale svolgimento presenta alcune situazioni critiche legate allo stato dei luoghi della nostra Sede (dislocazione in verticale su 7 livelli, capacità di deflusso del percorso di esodo) nonché all'affollamento della stessa (numero di persone presenti). Ne è risultato un tempo complessivo di avvenuta evacuazione da parte di tutti abbastanza prolungato rispetto a quanto richiederebbero eventuali reali esigenze di sgombero immediato.

Al fine di rispondere con più efficacia a tali esigenze, si raccomanda un'attenta riflessione sugli aspetti appresso richiamati:

- Il percorso di esodo, dall'uscita della classe fino al raggiungimento del punto di raccolta, va affrontato con più convinzione e solerzia, cercandosi di immedesimare nell'evento negativo che realmente potrebbe concretizzare; ciò, da parte di tutti (studenti, docenti e non docenti), senza generare confusione ma con il pensiero che prima si raggiunge la zona esterna prestabilita e meglio è per tutti;
- E' consuetudine per le prime classi che raggiungono il piano terra fermarsi nella parte iniziale dell'area scoperta che, invece, per intero funge da punto di raccolta; così facendo, il flusso restante degli evacuati ristagna all'indietro, si attarda in coda realizzando una incompleta evacuazione con insuccesso della stessa; l'area scoperta a disposizione è molto ampia e va utilizzata per intero;
- Sono risultate, nonostante tutto, situazioni in cui alcuni docenti hanno ritenuto di non prendere parte con le rispettive classi alla simulazione, in quanto si sono dichiarati impegnati in attività didattica improcrastinabile; altre situazioni in cui alcune classi hanno deciso di fare rientro in aula anzitempo senza aspettare il segnale di cessato pericolo che comunica la possibilità di riprendere in sicurezza le attività sospese;

orbene, senza ricorrere alla citazione degli articoli di legge che pure prevedono il sanzionamento di tali comportamenti, si invitano quanti hanno così agito a riflettere su tale condotta, in quanto così facendo si ingenerano modalità comportamentali negative sugli studenti, della sicurezza dei quali comunque si è responsabili nelle situazioni reali come anche negli eventi simulati. Non si rende di sicuro un buon servizio!

Allo scopo di rendere più efficienti le prossime procedure, sono all'esame del Servizio di Prevenzione Protezione dell'Istituto ulteriori modalità per individuare punti di raccolta più sicuri, come ad esempio la possibilità di evacuare verso il viale di Via Capitano di Castri, che si presenta più sicuro rispetto a quello adottato ora. Di ciò sarà data opportuna comunicazione.

Infine, si coglie occasione per ricordare a tutti che, così come è stato nel passato, potremo essere chiamati ad evacuare secondo modalità differenti da quanto codificato, in relazione agli eventi accaduti, sia nella simulazione che nella realtà, seguendo le indicazioni che ci verranno impartite al momento dal personale preposto; a tal proposito, non si esclude l'utilizzo della scala principale in sostituzione di quella antincendio che potrebbe risultare impraticabile.

Il D. S.: Prof. Semeraro Giovanni